

PERIODICITÀ DEI CONTROLLI

La periodicità del controllo di un impianto elettrico varia da 1 anno a 5 anni a 10 anni a 20 anni, e dipende dalla pericolosità che potenzialmente rappresenta.

Le installazioni con i maggiori rischi come ad esempio depositi di carburanti, di munizioni, gasdotti, strade nazionali ecc devono essere controllate da un servizio di ispezione accreditato (non elencate nella lista sottostante)

Tutti gli altri impianti (elencati nella lista sottostante) devono essere verificati da organi di controllo indipendenti.

Sottostanno a un controllo annuale

Nei cantieri

Nei mercati

Sottostanno a un controllo ogni cinque anni

Negli edifici e locali destinati ad accogliere molte persone, quali grandi magazzini, teatri, cinema, sale da ballo, alberghi e ostelli, asili, ospizi, ospedali, caserme; nelle aree di campeggio e nelle zone di attracco per imbarcazioni.

Nei locali adibiti ad attività industriali o di artigianato industriale

Nei laboratori e locali di prova di aziende industriali ed artigianali, scuole ecc.

Nei palcoscenici dei teatri

Nei distributori di benzina e nelle officine per la riparazione di veicoli

Le zone con pericolo di esplosioni 2 e 22, definite secondo i principi dell'INSAI

Nei locali in cui sono sottoposti all'azione di agenti corrosivi

Nei locali utilizzati a scopo sanitario della categoria 2

Nelle costruzioni sotterranee, quali gallerie e caverne

Sottostanno al controllo ogni dieci anni

Gli impianti elettrici nei locali umidi adibiti ad attività artigianali

Nei locali utilizzati a scopo sanitario della categoria 1

Nei locali con pericolo d'incendio, adibiti ad attività artigianali; nelle officine artigianali

Negli edifici adibiti a uffici, nelle chiese, negli arsenali, nelle aziende agricole; nelle costruzioni della protezione civile che non sottostanno al controllo di un servizio di ispezione accreditato

Gli impianti ad alta tensione alimentati da impianti elettrici, per le illuminazioni al neon e gli impianti ai raggi X non sanitari

Sulle imbarcazioni sportive e da diporto; alimentati da impianti per la produzione in proprio

Sottostanno al controllo ogni venti anni

Edifici civili di abitazioni

Gli impianti elettrici con un periodo di controllo di dieci o venti anni devono inoltre essere controllati ad ogni trasferimento di proprietà dopo cinque anni dall'ultimo controllo.